

PARTECIPATE. Armao: dal 2009 illegittimo ogni atto, verificheremo tramite l'esame dei bilanci. Le società: siamo in regola

Assunzioni nonostante il blocco Regione, è scontro per annullarle

Ma le società si difendono: i contratti stipulati rispettano la legge. Lavoro Sicilia: li paghiamo con i fondi dei progetti. La Seus: stabilizzato chi ha vinto i ricorsi.

Giacinto Pipitone

PALERMO

La Seus, società che gestisce il servizio del 118 in Sicilia, doveva stabilizzare 3.267 autisti e barellieri a fine 2009 ma ha finito per assumerne 3.294 e l'anno dopo altri 44. Lavoro Sicilia spa ha fatto ricorso due anni fa a 244 contratti di lavoro a progetto, altri 76 ne ha fatti scattare nel 2010 e 17 quest'anno. Stessa cosa ha fatto la Parco scientifico e tecnologico: 89 contratti nel 2009 e 128 nel 2010.

Sono alcuni dei dati contenuti nella relazione con cui l'Ispettorato regionale del lavoro ha chiuso l'indagine amministrativa sulle società partecipate. E, esattamente come nel caso degli enti di formazione, è venuto fuori che quasi tutte le partecipate hanno violato l'obbligo di bloccare le assunzioni al 31 dicembre 2008.

Ora scatta un braccio di ferro. Perché l'assessore all'Economia, Gaetano Armao, ritiene che «qualunque assunzione fatta dal primo gennaio 2009 in poi è illegittima. E se il dirigente della società è un dipendente della Regione ne risponderà davanti alla Corte dei conti. Se è un manager esterno, contro di lui è possibile attivare un'azione di responsabilità». Il caso è stato sollevato dai Cobas, guidati da Marcello Minio e Dario Matranga (avevano denunciato quasi 2 mila assunzioni), e nasce proprio dall'indagine del-

l'Ispettorato, i cui risultati sono stati spediti alla Presidenza della Regione il 25 ottobre. Armao però ammette di non conoscere questi dati: «A noi le assunzioni non possono che risultare dai bilanci, quando le società li trasmettono all'assessorato. Li faremo le nostre verifiche».

È il segnale di una Regione dalle armi non proprio affilatissime. Perché, come già successo per gli enti di formazione (solo il Cefop è stato sanzionato malgrado una cinquantina di sigle finite sotto inchiesta), i vertici delle società hanno provato a giustificare le assunzioni sfruttando le pieghe della legge. L'Ast, per esempio, ha fatto ricorso al lavoro interinale chiamando - secondo l'Ispettorato - 38 persone nel 2010 e altrettante quest'anno. Il direttore Emanuele Nicolosi si difende e corregge: «Gli autobus non camminano da soli, servono 19 autisti e la somministrazione di lavoro da parte di agenzie interinali non è un'assunzione ma un contratto di servizio. In più, la Regio-

ne ci ha obbligato ad assumere a tempo indeterminato 6 persone che rientrano nelle categorie protette». Anche per i vertici di Lavoro Sicilia «con soli 5 dipendenti in servizio non potremmo portare avanti l'attività legata ai progetti finanziati dallo Stato. I contratti a progetto vengono pagati attingendo ai fondi dei progetti stessi. Nessuno spreco». E anche per i vertici della Seus «le assunzioni sono state fatte rispettando gli accordi con i sindacati e le direttive assessoriali. Una parte di questo personale è entrata nel 2011 perché aveva impugnato l'assunzione, salvo poi accettarla».

Anche sui dati, tra l'altro, c'è un braccio di ferro perché le società dichiarano cifre su assunzioni e contratti che all'Ispettorato risultano sempre sottostimate. È il caso delle Terme di Sciacca, che avevano comunicato 47 contratti a termine nel 2009 e 2010 e che invece ne hanno fatti 271 nel 2009, 324 l'anno dopo e 185 quest'anno.

Sviluppo Italia, affidate sei consulenze

»»» I Cobas lo avevano detto: «I dati sulle assunzioni illegittime non tengono conto delle consulenze». Dunque il boom di contratti nella partecipate è ancora più evidente. E in effetti nel solo caso, per esempio, di Sviluppo Italia Sicilia ecco spuntare da agosto a oggi sei contratti dalle cifre rilevanti. Il giovane Alessandro Albanese guadagnerà 21 mila euro per una consulenza di sette mesi sui fondi europei. Stesso contratto per Salvatore Occhipinti e Nicola Scalia. Appena 500 euro in meno per Giorgio Montagna mentre Sebastiano Muglia guadagnerà 26.900 euro per un anno. Salvatore Arcidiacono, consulente fiscale guadagnerà 12.500 euro per un anno. L'Ast invece ha appena bandito una selezione per creare una long list di avvocati da chiamare ogni qual volta sorga l'esigenza.

GIA. PL.